

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 97 (2009)

Rubrik: Attività della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PARTE I

Attività della Società

Rapporto di attività 2008

I nostri giorni sono caratterizzati da repentina cambiamenti e ristrutturazioni. Ciò è successo all'Accademia svizzera delle scienze durante gli anni scorsi con la riorganizzazione delle sue strutture e anche alla nostra Società durante quest'anno con la ridefinizione del comitato e il cambio di presidente. Ringraziamo sentitamente Fosco Spinedi per il suo apporto pluriennale alla STSN quale presidente e come redattore del Bollettino e per il suo contributo tecnico anche in futuro nella redazione delle pubblicazioni.

Da parte mia, dopo oltre dieci anni di attività quale membro di comitato, assumo con piacere la presidenza della STSN, fiducioso e forte del sostegno di un comitato attivo ed efficiente.

Accademia svizzera delle scienze (ScNat)

La ristrutturazione messa in atto dall'Accademia svizzera delle scienze (ScNat) durante gli anni scorsi è diventata operativa durante il 2008. La nostra società fa parte della «Piattaforma delle società regionali» nel cui comitato, composto da sette membri, siede Luca Bacciarini rappresentante della Svizzera italiana membro di comitato della STSN. Le attività sia della ScNat che delle società affiliate sono considerate come prestazioni per la promozione, la divulgazione ed il dialogo scientifico con la popolazione. I sussidi sono ora allocati unicamente per attività che rispondono in modo fondato a questi tre ambiti definiti dalla ScNat che a sua volta è punto di riferimento scientifico per il governo e gli organi politici.

La nostra Società già da qualche anno opera in quest'ottica e si adopera per divulgare la scienza collaborando con altre società scientifiche e non. In effetti la formula del tema annuale iniziata nel 2007 con l'anno di Darwin ha dato l'avvio a un approccio dinamico ed efficace per la divulgazione scientifica al Sud delle Alpi che è preso da esempio a livello nazionale (vedi articolo su SCNATinfo 2/2008 pagina 15; http://www.scnat.ch/d/Publikationen/SCNATinfo/2_08.pdf).

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Il tema per l'anno 2008 è stato la *Terra*, con occhio particolare alla geologia. Qui di seguito l'elenco delle attività effettuate:

Conferenze pubbliche

- Giovedì 28 febbraio 2008: *Acqua, l'emergenza del futuro*, Mario Tozzi, geologo e divulgatore scientifico. Aula magna SUPSI, Lugano-Trevano.
- Venerdì 4 aprile 2008: *Geologia del Mendrisiotto*. Daniel Bernoulli, geologo. Centro scolastico, Castel San Pietro.
- Venerdì 18 aprile 2008: *Devenir de la biodiversité: aspects scientifiques et éthiques*. Patrick Blandin, Muséum national d'Histoire naturelle, Paris. Lingua: F. Aula magna Liceo Lugano 1, Lugano.
- Martedì 20 maggio 2008: *1978 – 2008: 30 anni dopo l'alluvione nel ricordo dei protagonisti*. Serata organizzata da MeteoSvizzera e Istituto Scienze della Terra (SUPSI). Sala della Sopracerina, Locarno.
- Giovedì 20 novembre 2008: *Pianeta Terra: uno sguardo dallo spazio*. Claude Nicollier, astronauta. Il Ciani, Lugano.

Seminari

- Martedì 11 marzo 2008: *Ci invadono le aliene Ambrosia, Poligono del Giappone, Kuzu: le più temibili piante invasive*. Con i biologi Guido Maspoli, Giuliano Greco, Sebastiano Pron. Museo cantonale di storia naturale, Lugano.
- Martedì 6 maggio 2008: *Capire i cambiamenti ambientali e climatici attraverso lo studio di piante e animali del passato. Torbiere, sedimenti di laghi e grotte nascondono tesori*. Lingua: F/I. Michel Blant, paleozoologo, Willy Tinner, paleobotanico. Museo cantonale di storia naturale, Lugano.
- Martedì 3 giugno 2008: *BiodiverCity, ossia: natura in città*. Lingua: I/E (con traduzione). Thomas Sattler, biologo, Robert Home, sociologo, Simone Fontana, biologo, Paolo Della Bruna, urbanista. Liceo Lugano 1, Lugano.

Simposi

- 20 maggio 2008: *1978 – 2008: 30 anni dopo l'alluvione*. Pomeriggio di studio organizzato da MeteoSvizzera e dall'Istituto Scienze della Terra (SUPSI) per presentare 30 anni di progressi nella previsione e nella gestione degli eventi alluvionali. Sala della Sopracerina, Locarno.
- 21 | 22 | 23 novembre 2008: *Swiss Geoscience Meeting*. Sesta edizione del congresso annuale dedicato alle geoscienze organizzato dall'Istituto Scienze della Terra (SUPSI). Palazzo dei Congressi e Il Ciani, Lugano.

Esposizioni

- Mostra fotografica *Magie di pietra*. Le meraviglie geologiche del Ticino, a cura del Museo cantonale di storia naturale. 20 – 23 novembre 2008, Il Ciani, Lugano, 1° dicembre 2008 – 1° febbraio 2009, SUPSI, Blocco A, Lugano-Trevano.
- Dal 21 al 23 novembre 2008: *Le Scienze della Terra al Museo cantonale di storia naturale*. In occasione dello Swiss Geoscience Meeting, con una presentazione dell'attività del Museo e delle più recenti scoperte in Ticino. Palazzo dei Congressi, Lugano.
- Venerdì 21 novembre 2008: *Notte al museo*. Apertura straordinaria per visitare il rinnovato settore geologico. Museo cantonale di storia naturale, Lugano.

Escursioni proposte dal MCSN

- Sabato 8 marzo 2008: *Geologia e paleontologia del Monte San Giorgio, patrimonio dell'UNESCO*.
- Sabato 5 aprile 2008: *Le Gole della Breggia: il primo Geoparco svizzero*.

Cinema

- *Stromboli terra di Dio*, di Roberto Rossellini, Italia 1949. Con Ingrid Bergman in una delle sue migliori interpretazioni. Martedì 2 settembre 2008, Circolo del cinema Bellinzona, Cinema Forum 1+2. Venerdì 5 settembre 2008, Circolo del cinema Locarno, Cinema Morettina.
- *Season of the horse*, di Ning Cai, Cina 2005. Dalla Mongolia, un racconto sulle vicissitudini di una famiglia, in un Paese sconvolto da nuove regole imposte dal governo e dalla civiltà moderna. Martedì 11 novembre 2008, Circolo del cinema Bellinzona, Cinema Forum 1+2. Venerdì 14 novembre 2008, Circolo del cinema Locarno, Cinema Morettina.

«Giornata della Scienza»

La Giornata della Scienza 2008 si è tenuta presso la scuola media di Barbengo e ha visto la partecipazione di 29 classi di scuola media (circa 600 allievi) di 5 sedi diverse del Cantone (Barbengo, Losone, Pregassona, Chiasso e Stabio). Le attività proposte sono state 13 con il coinvolgimento di STSN, Museo Cantonale di Storia Naturale,

Science et Cité, SUPSI-DTI e SUPSI-DACD, INFOVEL, Ficedula, Pronatura, WWF, Centro Protezione Chiroteri Ticino, Società Matematica della Svizzera Italiana e Alta Scuola Pedagogica.

Premiazione dei lavori di maturità

In occasione della conferenza «BiodiverCity, ossia: natura in città» svoltasi martedì 3 giugno al Liceo di Lugano è stata premiata la studentessa del liceo di Locarno Sebastiana Stähli di Gordola per il lavoro di maturità «Identificazione molecolare di campioni clinici di botriocefalo (*Dyphillobotrium*, Cobbold 1858)». Il premio sponsorizzato dal Percento culturale della Migros è stato assegnato alla presenza di Yvonne Pesenti Salazar responsabile per il Ticino del Percento culturale Migros.

La ricerca di Sebastiana Stähli è pubblicata nel presente volume del Bollettino.

«Magie di pietra – Paesaggi geologici del Ticino»

Nell'ambito dell'Anno internazionale del Pianeta Terra nel 2008 la Società ha sostenuto e curato la presentazione dell'opera «Magie di pietra – Paesaggi geologici del Ticino» di Hélène Decuyper e Marco Antognini, coedita dal Museo cantonale di storia naturale e da Armando Dadò Editore (edizione multilingue: italiano, francese, tedesco). Si tratta di un'opera che unisce il talento artistico di una fotografa e le considerazioni scientifiche di un geologo. Il libro, che guida il lettore nei luoghi più selvaggi e magici del Ticino, è rivolto soprattutto agli amanti della natura desiderosi di conoscere la storia geologica del territorio che li circonda.

153^a Assemblea generale

In data 18 aprile 2008 si è tenuta la 153^a Assemblea generale della STSN presso il Museo cantonale di storia naturale di Lugano. Per maggiori dettagli si rimanda al verbale dell'Assemblea. Alla parte amministrativa è seguita la parte scientifica nell'Aula magna del Liceo Lugano 1 con la conferenza del professor Patrick Blandin del Museo nazionale di storia naturale di Parigi dal titolo *Devenir de la biodiversité: aspects scientifiques et éthiques*.

Mauro Tonolla

153^a Assemblea ordinaria STSN 2008

Verbale dell'Assemblea svolta presso il Museo cantonale di storia naturale, Lugano, 18 aprile 2008

Parte amministrativa

Il verbale della 152^a Assemblea ordinaria 2007, tenutasi presso la Banca Stato del Cantone Ticino a Bellinzona il 21 aprile, è accettato all'unanimità.

Scusati

Roberto Bolgè, Marco Martucci, Fabio Guarneri, Aldo Antonietti, Laura Bernasconi.

Presidente del giorno

Raffaele Peduzzi si mette gentilmente a disposizione.

Relazione presidenziale

Alla presenza di una quarantina di soci il presidente Fosco Spinedi riassume gli eventi che hanno caratterizzato il 2007: anche nello scorso anno il comitato ha proposto ai soci e al pubblico generale un vasto e articolato programma di attività. Anticipando il bicentenario della nascita di Darwin e il 150^o della pubblicazione del suo libro più conosciuto *L'origine della specie*, la commissione divulgazione ha allestito un ricco calendario di conferenze, corsi, caffè scientifici e proiezioni cinematografiche con temi legati a Darwin.

In giugno, inoltre, in Vallemaggia si è tenuta la prima giornata ticinese della biodiversità, promossa dal Museo cantonale di storia naturale, dal Centro svizzero di cartografia della fauna e dal Centro natura Vallemaggia, in collaborazione con la Società ticinese di Scienze naturali e Vallemaggia turismo.

L'Assemblea ordinaria STSN 2007 (152^a) si è svolta a Bellinzona ed è stata seguita dalla conferenza «Ingegneria genetica: naturale o artificiale» del prof. Sandro Rusconi, direttore della Divisione della cultura del Cantone Ticino.

In primavera i soci hanno potuto ricevere il volume 96 del Bollettino, mentre alla serie delle Memoria si è aggiunto il volume 9, dedicato agli aspetti naturalistici e storici del Parco delle Gole della Breggia.

Le finanze della Società, grazie al sostegno dei soci, dell'Accademia di scienze naturali (SCNAT) e del Cantone Ticino, nonché a un'oculata gestione, sono buone.

L'Accademia ha introdotto la nuova struttura amministrativa basata su piattaforme (5 in tutto) che raggruppano le commissioni, le società regionali, i forum, ecc. e che

rispondono al comitato centrale SCNAT. La STSN fa parte della piattaforma «Naturwissenschaft» (NWR). Si lavora su piani d'azione quadriennali e su mandati di prestazione. I progetti partono direttamente dall'Accademia. I sussidi non sono più distribuiti in base alle richieste delle singole società ma servono a finanziarie progetti che seguono le direttive prioritarie dell'Accademia. Luca Bacciarini è il rappresentante per la Svizzera italiana alla piattaforma NWR.

Rapporto della cassiera e dei revisori

La cassiera Cecilia Antognoli presenta i conti per l'anno 2007. Il conto economico chiude con una maggior uscita di Fr. 4'994.12 (ricavi 45'077.25, costi 50'071.37) mentre a bilancio (attivi e passivi) risultano Fr. 40'758.15. Peduzzi fa notare che 1/3 delle entrate proviene dalla tassa sociale. Giuliano Greco legge il rapporto dei revisori (Greco e Sala). L'Assemblea approva i conti e il rapporto dei revisori.

Rapporto della Commissione divulgazione

Cagnotti informa che il programma 2007 «In viaggio con Darwin» ha riscontrato successo. Come già in occasione dell'anno della fisica, si è cercata la sinergia con altre società/enti che si occupano di divulgazione nell'organizzazione di conferenze, seminari, proiezioni cinematografiche, caffè scientifico, etc. Tutti gli enti partecipanti acquistano maggior visibilità con questa strategia, c'è una maggior diffusione della cultura e conoscenza scientifica e si acquisiscono nuovi soci.

Il 2008 è stato proclamato Anno Internazionale del Pianeta Terra. Pellegrini illustra la locandina «Terra – Mutamenti, risorse e sviluppo sostenibile», con le attività proposte dalla Società per l'occasione. Anche per l'anno in corso si è cercato la collaborazione con altri enti (per esempio la SUPSI) per una maggior diffusione della conoscenza scientifica. L'obbiettivo è la creazione di nuovi ponti, ciò che è facilitato dal fatto che nella Commissione fanno parte docenti, giornalisti scientifici, ecc.

Il 2009 sarà l'anno dell'Astronomia e parallelamente continueranno anche le attività per l'anno della terra. L'Accademia promuove il «Festival della scienza» alla quale aderirà anche la nostra società.

Pubblicazioni 2007 e 2008

Spinedi sottolinea che nell'ambito delle società cantonali e regionali della SCNAT, la STSN è la terza per numero di soci, con un calendario ricco di attività e pubblicazioni regolari e di buon livello.

BILANCIO 01.01.2007 - 31.12.2006

Attivi	Passivi
Cassa	Fr. 255.85
CCP	Fr. 28'772.64
BancaStato	Fr. 11'649.20
Imposta preventiva	Fr. 80.46
	Transitori passivi
	Capitale proprio 2006
	Maggiore uscita 2007
	Capitale proprio 2007
	Fr. 16'914.00
	28838.27
	4994.12
	23844.15
	Fr. 23'844.15

CONTO ECONOMICO 01.01.2007 - 31.12.2007

Ricavi	Costi
Tasse sociali	Fr. 15'200.00
Vendita di pubblicazioni	Fr. 1'420.00
Contributi ScNat saldo 2006	Fr. 1'000.00
Contributi ScNat per Boll. 95 e Memoria 9	Fr. 13'400.00
Contributo Museo per Memoria 9	Fr. 7'500.00
Contributo DECS I rata 2007	Fr. 6'000.00
Contributo cantonale per Caffè scientifico	Fr. 500.00
Interessi ccp	Fr. 28.20
Interessi BancaStato	Fr. 29.05
Totale entrate	45'077.25
	Totale uscite
	Fr. 50'071.37
	Maggiore uscita 2007
	fr. 4'994.12

Fig. 1 – Bilancio e conto economico della Società ticinese di Scienze naturali per il 2007.

La memoria sulle Gole della Breggia da poco presentata e inviata ai soci, è un volume piuttosto corposo, con molte immagini ed è stata edita in collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e il Parco delle Gole della Breggia. Sono state pubblicate 1700 copie per un costo complessivo di Fr. 30'000, spesa ripartita tra gli enti editori. Per la memoria 2008 il comitato non ha ancora un tema concreto e invita l'Assemblea a fare delle proposte. Tonolla sottolinea che l'impaginazione del bollettino è eseguita da Spinedi, il che comporta una riduzione dei costi di pubblicazione di circa il 50%.

Peduzzi fa notare che il nostro bollettino è l'unica pubblicazione scientifica in lingua italiana in Svizzera.

Tonolla coglie l'occasione per presentare la nuova pubblicazione *Documenta* del Centro Biologia Alpina di Piora, istituto sostenuto dalla Società.

Cambiamenti del comitato per il periodo 2008-2009

Spinedi lascia la carica di presidente e il comitato prima della scadenza del mandato. La riforma strutturale e amministrativa dell'Accademia si basa su una pianificazione dettagliate delle risorse e delle attività, preventivi a lungo termine, coordinamento delle attività a livello svizzero, mandati e contratti di prestazione, ecc. La STSN si sta adeguando bene a questo sistema, anzi, in parte lo ha persino anticipato. Pur riconoscendo che questo metodo gestionale sia più efficiente e più professionale di quello finora in auge, Spinedi non si identifica con un simile approccio per un'attività basata sul volontariato.

Anche la segretaria lascia il Comitato prima della scadenza del suo terzo mandato, come pure Paolo Oppizzi. Mauro Tonolla e Simona Casati si mettono a disposizione per la carica di presidente, rispettivamente di segretaria: l'Assemblea approva all'unanimità i cambiamenti. Il comitato conta così 12 membri.

In base agli statuti, dopo 12 anni, Pia Giorgetti deve lasciare la carica di delegato STSN alla Commissione Scientifica delle Isole di Brissago. Nuovo delegato è designato Luca Bacciarini.

Ammissione di nuovi soci / dimissionari

Tra il 18 aprile 2007 e il 15 aprile 2008 ci sono stati 13 soci dimissionari e 23 nuove richieste di adesione. Il numero di soci sale così a 461.

Nuovi soci: Bernardi Marcello – Bellinzona, Brack Hale – Lugano, Bütkofer Luca – Muzzano, Dutto Moreno – Verzuolo (Cuneo), Ferrario Laura – Genestrerio, Fuchs Enzo – Solduno, Gandolla Silvia – Bioggio, Huber Heide Edelstrand – Castagnola, Lucini Lara – Sago, Mazza Francesco – Cresciano, Peduzzi Sandro – Pregassona, Pezzoli Sergio – Porto Ceresio (Varese), Pianta Loris – Prato Leventina, Pittera Eva – Lugano, Schlaepfer Hansjörg – Brissago, Strozzi Tazio – Bellinzona, Tantardini Luigi – Arogno, Thüring Manfred – Cadro, Ticozzi Giancarlo – Chiasso, Trivellone Marguccio Valeria – Novaggio, Vaio Vanessa – Brunate (Como), Wiederkehr Serenba – Dino, Zacek Viktor – Aquila.

Eventuali

Spinedi esprime il suo profondo disappunto in merito alla recente pubblicazione di Geologia Insubrica sulle grotte del San Giorgio e comunica quanto segue:

Segnalazione concernente la pubblicazione del Volume 9, no. 1-2, 2006 di Geologia Insubrica

Gentili signore, egregi signori,

Leggendo la più recente pubblicazione di Geologia Insubrica **PUPILLO D., TOMASI F., BAUMGARTNER S., FELBER M. & BINI A. 2006. Il fenomeno carsico del comprensorio Monte San Giorgio - Orsa - Pravello (Svizzera-Italia): Censimento e descrizione delle cavità.**

Volume 9, no. 1-2, si può constatare che la parte sulle grotte svizzere è una compilazione di testi e immagini copiati da diverse pubblicazioni, in primo luogo dal Bollettino della Società ticinese di Scienze naturali.

Per forza di cose un «censimento» è una raccolta di informazioni non forzatamente inedite, ma anche se la pubblicazione riporta una generica lista bibliografica a fine volume ed è corredata da un foglio volante riassuntivo delle grotte e della bibliografia associata ad ognuna di esse, nel testo stesso è omesso quasi sistematicamente ogni riferimento agli Autori originari delle ricerche sul terreno e dei lavori a tavolino.

Gli autori, o meglio i compilatori, hanno pure ricopiatato gli errori dei testi originari, inserito nuovi errori, attribuito delle grotte alla regione sbagliata e citato fonti bibliografiche non pertinenti, senza aggiungere alcunché di nuovo, oltretutto in contraddizione con quanto affermato a pag. 7 della pubblicazione: ... (grotte) «censite da letteratura e aggiornate con rilievi di terreno recenti».

A mia conoscenza non è stata chiesta nessuna autorizzazione per le riproduzioni né agli Autori, né alla Società ticinese di Scienze naturali. Ritengo quindi il **Volume 9, no. 1-2, 2006 di Geologia Insubrica** una grave scorrettezza verso gli Autori e gli Editori dei testi originari, nonché un plagio. Purtroppo devo anche desumere che il testo non sia stato sottoposto ai *Referees*, in quanto come tale non sono stato interpellato, pur essendo, mi sembra, l'unico diplomato in speleologia della lista.

Mi distanzio così in maniera assoluta da questa pubblicazione e invito il comitato della Società ticinese di Scienze naturali a intraprendere i passi necessari per un giusto riconoscimento dei propri Bollettini e dei loro Autori.

Con i migliori saluti
Fosco Spinedi

Peduzzi propone di pubblicare una recensione della pubblicazione sul nostro bollettino, proposta approvata dall'Assemblea.

Della Toffola, speleologo attivo e coautore di diversi contributi sul Bollettino, condivide il disappunto di Spinedi e sottolinea che a tempo debito era stato contattato da Geologia Insubrica per rivedere il testo ma che le sue numerose e dettagliate osservazioni erano state completamente ignorate dagli autori.

Premiazione lavoro di maturità: «In viaggio con Darwin»

Tonolla informa che Sebastiana Stähli del liceo di Locarno ha vinto il premio del concorso dedicato all'evoluzione e al darwinismo proposto lo scorso anno dalla STSN nell'ambito delle attività «In viaggio con Darwin». Il lavoro verrà presentato e premiato ufficialmente il 20 maggio alle 20.30 nella Sala Sopracenerina di Locarno. Il presidente invita inoltre la vincitrice a pubblicare il suo lavoro sul Bollettino societario.

Parte pubblica (Aula Magna del Liceo Lugano 1): Devenir de la biodiversité: aspects scientifiques et éthiques. Conferenza del prof. Patrick Blandin, del Museo di storia naturale di Parigi

Alla parte pubblica, che si inserisce nel programma annuale della STSN dedicato quest'anno al Pianeta Terra, partecipano una sessantina di persone. Moretti introduce il conferenziere, Prof. Patrick Blandin, del Museo Nazionale di Storia naturale di Parigi che illustrerà i principi e le prospettive future della nuova etica evoluzionistica dell'adattabilità sostenibile, con la seguente presentazione:

La comprensione attuale dei meccanismi che agiscono nei processi della vita, ha portato a un mutamento importante della visione della natura. La complessità è un fenomeno centrale nei sistemi viventi, risultato e premessa dei processi evolutivi. L'evoluzione stessa è determinata dalla complessità e dalla diversità, a qualsiasi livello: cellulare, specifico ed ecosistemico.

Se da un lato la vita è conservatrice (la riproduzione cellulare e genetica è basata sulla moltiplicazione identica, modello «fotocopia»), d'altro canto questo stesso processo è imperfetto e le copie ogni volta differiscono dall'originale. Dunque la vita produce sistematicamente diversità e il pianeta non cessa di cambiare e di modificarsi. Proprio questa diversità ha permesso che vi fossero continuamente individui capaci di adattarsi a condizioni nuove. La vita si è conservata per milioni di anni perché gli esseri viventi sono cambiati. L'evoluzione, possibile solamente se il vivente è diversificato, è al tempo stesso conseguenza e condizione della vita.

Ma in questo contesto, cosa significa «Equilibrio della Natura»? Da oltre trent'anni la ricerca scientifica in campo ecologico ha chiarito l'ambiguità di questo concetto, sebbene astrazioni derivanti dalla cibernetica (con i processi omeostatici) e dalla fisica termodinamica (con il

concetto di equilibrio dinamico e flussi energetici) ne abbiano rafforzato il paradigma.

Tuttavia, l'idea di «Equilibrio della Natura» risulta falsata, poiché emerge da un concetto nebuloso di «Natura vergine», che fa dell'uomo un elemento «anormale» nel pianeta.

Famosi modelli di riferimento utilizzati per descrivere la relazione Uomo–Natura, come quello del parallelismo tra «ospite–parassita» dove l'uomo dovrebbe comportarsi da «parassita prudente», segnalano chiaramente l'ideologia di sottofondo, in cui la soluzione a lungo termine per evitare la distruzione dell'ospite (e poi del parassita), è quella di ritrovare un sano «equilibrio armonioso» dal sentore tendenzialmente romantico.

Sulla base del paradigma dell'Equilibrio della Natura, diventa automatico associare il concetto di «diversità» a quello di «stabilità o equilibrio». È infatti opinione ampiamente diffusa oggi che «la diversità delle specie garantisce la stabilità degli ecosistemi».

La riflessione sul funzionamento dei sistemi viventi ha permesso di identificare tre proprietà fondamentali valide anche per gli umani: auto–riproduzione, capacità di diversificazione e adattabilità.

L'equilibrio dunque, in un'ottica evoluzionista, non riflette che uno stato temporaneo, una tappa nell'evoluzione, in cui interferiscono i processi naturali e le attività umane.

Non si tratta quindi di un problema in cui l'uomo distrugge l'equilibrio della natura, poiché l'uomo co–evolve con essa.

Se vogliamo integrare le nuove conoscenze sul vivente la domanda da porre è di sapere se oggi la capacità di adat-

tamento del vivente è ridotta, oppure se il potenziale evolutivo è dipendente dalla diversità dei geni, delle specie e degli ecosistemi o, in termini più provocatori, se ogni gene, specie o ecosistema è indispensabile.

Il paradigma della co–evoluzione (co–cambiamento) va posto alla base di un dibattito etico finalizzato alla questione del rapporto Uomo–Natura e ai concetti di sviluppo sostenibile e durevole della biosfera. In quest'ottica il concetto di sviluppo va trasformato in quello di adattabilità durevole–sostenibile. È chiara, quindi, la necessità di una nuova etica che integri questi concetti.

Il dibattito scientifico in atto attualmente ha identificato tre principi di questa nuova etica evoluzionista dell'adattabilità sostenibile: il principio di trans–azione («trans–action»), il principio di incertezza e il principio di responsabilizzazione.

Di questi principi e delle prospettive future, ci parlerà uno dei protagonisti importanti di questo dibattito, il Prof. Patrick Blandin, del Museo Nazionale di Storia naturale di Parigi, invitato a esporci queste idee dalla **Società ticinese di Scienze naturali**, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per l'anno internazionale del pianeta Terra.

(Testo a cura di Nicola Patocchi, Fondazione Bolle di Magadino e Marco Moretti, WSL Bellinzona)

Neria Römer

Lugano, aprile 2008



SOCIETÀ
TICINESE
DI SCIENZE
NATURALI

Terra!

Esposizioni, escursioni e conferenze proposte
dalla Società ticinese di Scienze naturali

**Mutamenti, risorse
e sviluppo sostenibile**

In occasione dell'**Anno Internazionale
del Pianeta Terra** proclamato dall'ONU,
la Società ticinese di Scienze naturali
(STSN) propone un viaggio alla risco-

perta del nostro pianeta: dal Ticino alla
Mongolia per osservare com'è cambia-
ta e come cambierà la nostra Terra.

Recensione del Vol. 9, no. 1-2, 2006 di Geologia Insubrica

Il volume 9, 2006, di Geologia Insubrica *Il fenomeno carsico del comprensorio Monte San Giorgio - Orsa - Pravello (Svizzera-Italia): Censimento e descrizione delle cavità*, autori D. Pupillo, F. Tomasi, S. Baumgartner, M. Felber e A. Bini, a detta degli Autori, vuol essere un censimento delle cavità sotterranee del Monte San Giorgio in base alla letteratura esistente e completato con rilievi sul terreno aggiornati.

Purtroppo, almeno per quanto concerne la parte dedicata alle grotte svizzere, il testo risulta una banale compilazione di precedenti articoli apparsi negli ultimi decenni, in particolare sul Bollettino della Società ticinese di Scienze naturali e su *Stalactite* (la rivista ufficiale della Società svizzera di speleologia).

Gli articoli originari (o parti di essi) appaiono, infatti, copiati *ad litteram* (inclusi gli errori di ortografia), così come i relativi disegni (topografie delle grotte). Da nessuna parte appare però un benché minimo riferimento agli autori originari dei contributi, a parte una generica lista bibliografica su un foglio volante allegato alla pubblicazione. Inoltre, gli autori del volume 9, 2006, di Geologia Insubrica non solo si attribuiscono la paternità di ipotesi o di affermazioni fatte da altri, ma nemmeno si preoccupano di verificare l'attendibilità di situazioni riferite a cinquant'anni prima e che oggigiorno non sono manifestamente più attuali.

Nessun aggiornamento dei rilievi (contrariamente a quanto dichiarato nell'introduzione del volume) è riportato dagli Autori. Nessuna fotografia recente o qualche nuovo diagramma vivacizza le molte mezze pagine desolatamente bianche: gli unici aggiornamenti sembrano essere dei riferimenti catastali, peraltro spesso incorretti. Due tra i tanti esempi per illustrare quanto affermato sopra:

(1) *Bianchi-Demicheli F. e Oppizi N. 1995. Le grotte del Ticino XI. Note abiologiche 7. Bollettino Società Ticinese Scienze Naturali 1995: 35-61.*

... Note carsologiche: La grotta scavata nei calcari ladinici della formazione di Meride, presenta marcate morfologie erosive. Le gallerie sono di tipo "vadoso" ed indicano che la grotta si è formata, per ruscellamento (MAIRE 1980). Il pozzo doveva fungere da inghiottitoio e l'abbassamento del livello torrentizio ne ha fossilizzato parzialmente la parte superiore. In profondità invece la grotta passa sotto l'alveo del torrente, ricevendo ancora attualmente flussi idrici.

Gli speleotemi sono abbondanti in tutta la grotta; molti stanno

subendo un'azione corrosiva per una ripresa idrica (stillicidio). Gli speleotemi si devono essere quindi probabilmente formati dopo l'abbassamento del torrente in un periodo di siccità prolungato (periodo glaciale?)...

E il testo così come appare nel Vol. 9, 2006, di Geologia Insubrica, incluso il «periodo glaciale»:

Carsologia

La grotta scavata nei calcari ladinici della Formazione di Meride, presenta marcate morfologie erosive. Le gallerie sono di tipo "vadoso" ed indicano che la grotta si è formata per ruscellamento (Maire 1980). Il pozzo doveva fungere da inghiottitoio e l'abbassamento del livello torrentizio ne ha fossilizzato parzialmente la parte superiore. In profondità invece la grotta passa sotto l'alveo del torrente, ricevendo ancora attualmente flussi idrici.

Gli speleotemi sono abbondanti in tutta la grotta; molti stanno subendo un'azione corrosiva per ripresa idrica (stillicidio). Gli speleotemi si devono essere quindi probabilmente formati dopo l'abbassamento del torrente in un periodo di siccità prolungato (periodo glaciale?).

(2) *Bianchi-Demicheli F. e Oppizi N. 1995. Le grotte del Ticino XI. Note abiologiche 7. Bollettino Società Ticinese Scienze Naturali 1995: 35-61.*

... Meteorologia: Il pozzo è percorso da una corrente d'aria entrante in estate ed uscente in inverno (imbocco superiore). Il 10.11.94 erano assenti le correnti d'aria...

Rispettivamente nel vol. 9, 2006, di Geologia Insubrica:

Meteorologia

Il pozzo è percorso da una corrente d'aria entrante in estate ed uscente in inverno (imbocco superiore). Il 10.11.04 erano assenti le correnti d'aria.

Una notevole coincidenza che a dieci anni di distanza, esattamente allo stesso giorno, le condizioni meteorologiche fossero le medesime!

L'inoservanza delle disposizioni in uso in materia di pubblicazioni scientifiche, gli errori, omissioni, contraddizioni e le inesattezze dei riferimenti spaziali e temporali non solo porta pregiudizio a chi pubblica sul Bollettino della Società ticinese di Scienze naturali ma mina anche la serietà e la credibilità di Geologia Insubrica.

Redazione